



Programma
di Sviluppo
Rurale PSR
Sicilia 2007-2013



**COMITATO DI SORVEGLIANZA
PSR SICILIA 2007/2013**

PALERMO 20 aprile 2010

Ordine del giorno n.7

**Relazione sulle attività di
Valutazione in Itinere**

DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI

Indice

INTRODUZIONE	3
1. SISTEMA POSTO IN ESSERE PER LA VALUTAZIONE ON GOING	3
2. LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE	8
3 RACCOLTA DATI	9
4 ATTIVITÀ DI MESSA IN RETE DELLE PERSONE COINVOLTE NEL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE.	11
5 DIFFICOLTÀ INCONTRATE E NECESSITÀ DI LAVORI SUPPLEMENTARI.....	12

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE

Introduzione

L'art. 84 del Reg. (CE) n. 1698/2005 dispone che i programmi di sviluppo rurale 2007–2013 siano soggetti a valutazioni finalizzate a migliorarne la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione.

Ai sensi dell'art. 86 dello stesso Regolamento, l'Autorità di Gestione del programma e il Comitato di Sorveglianza si basano sulle valutazioni in itinere per esaminare l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, migliorarne la qualità e l'attuazione, esaminare le proposte di modifiche sostanziali e preparare la valutazione intermedia e quella ex post. L'Autorità di Gestione, inoltre, riferisce ogni anno al Comitato di Sorveglianza in merito alle attività di valutazione in itinere.

La presente relazione illustra sinteticamente le attività inerenti la valutazione svolte per il PSR Sicilia 2007 – 2013 realizzate nel corso del 2009.

1. Sistema posto in essere per la valutazione on going

Il sistema predisposto per effettuare la valutazione *on going* è stato dettagliatamente descritto al paragrafo 1 della “Relazione sulle attività di valutazione in itinere” all'interno del punto n. 8 dell'ordine del giorno della seduta del Comitato di Sorveglianza del 26/06/2009.

Viene riportata di seguito una breve sintesi dell'organizzazione del sistema, teso a favorire un'interfaccia qualificata e costante tra l'Amministrazione ed il valutatore indipendente e a governare i processi tecnici e amministrativi relativi all'esercizio di valutazione:

Il Valutatore indipendente

Ai sensi dell'art. 84 del Reg. (CE) n. 1698/2005 le valutazioni dei programmi di sviluppo rurale sono effettuate da valutatori indipendenti. Soggetto aggiudicatario della gara per la selezione del valutatore indipendente è risultata la Agriconsulting S.p.A.

L'Autorità di Gestione

Ai fini delle attività valutative l'AdG assicura:

- l'impostazione del sistema di monitoraggio del PSR Sicilia 2007-2013;
- la verifica della qualità dei dati di monitoraggio ed il loro aggiornamento costante sul sistema;
- il raccordo con l'Organismo pagatore AGEA;
- la raccolta di dati specifici per misura, presenti sul sistema di monitoraggio o sul portale SIAN;

- la partecipazione al *Comitato Regionale di Indirizzo* per la governance del Piano di valutazione della politica regionale unitaria per il periodo 2007/2013.

L'AdG si avvarrà del costituendo *Nucleo di valutazione per gli investimenti in agricoltura e per lo sviluppo rurale*, previsto al capitolo 16 del PSR Sicilia 2007 – 2013 ed inserito all'interno del Dipartimento Interventi Strutturali. Tale Nucleo, composto da professionalità interne ed esterne all'Amministrazione in grado di garantire competenze nel campo della valutazione, assicurerà:

- la gestione dei rapporti sotto il profilo tecnico e metodologico con il valutatore indipendente del PSR compresa la fornitura di dati e informazioni necessarie allo svolgimento delle attività valutative;
- il supporto nel collaudo delle attività realizzate dal valutatore indipendente;
- la collaborazione con l'Autorità Ambientale nelle attività di valutazione del PSR;
- l'interlocuzione con i rappresentanti del Sistema nazionale di valutazione dello sviluppo rurale;
- l'interlocuzione e collaborazione con il Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento Regionale della Programmazione anche ai fini del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria per il periodo 2007-2013;
- l'assistenza e il supporto all'Amministrazione nella valutazione e selezione di programmi e progetti proposti nell'ambito del PSR;
- la realizzazione di attività di rilevazione ed analisi di indicatori economici, sociali e territoriali anche attraverso la predisposizione e diffusione di appositi strumenti;
- la realizzazione di attività di raccolta, aggiornamento e diffusione di metodologie di programmazione, monitoraggio e valutazione con la produzione interna di studi e linee guida;
- la realizzazione di eventuali attività di valutazione per conto dell'Autorità di gestione (autovalutazione).
- il supporto nell'organizzazione delle attività di comunicazione e di diffusione dei risultati della valutazione.

Il Gruppo di lavoro interdipartimentale coordinamento e raccordo operativo tra i Dipartimenti per il PSR Sicilia 2007 - 2013

E' stato costituito con D.D.G. n. 727 del 14 maggio 2008 allo scopo di assicurare un raccordo operativo tra i Dipartimenti dell'Assessorato Agricoltura e Foreste in relazione all'attuazione del PSR.

Con riferimento alla attività di valutazione è stato costituito, insieme ad altri Gruppi tematici, un "Gruppo di lavoro interdipartimentale per la definizione del sistema di valutazione per il PSR

Sicilia 2007 – 2013” coordinato dal suddetto Gruppo di coordinamento attraverso periodiche riunioni.

L’Autorità Ambientale

Secondo quanto previsto nel PSR Sicilia 2007-2013, l’Autorità Ambientale, individuata nel Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente della Regione Siciliana coopera con le strutture competenti durante l’intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Il Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo rurale

Il Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo rurale è la struttura di riferimento per le attività di sostegno, di indirizzo e di proposta metodologica finalizzate a migliorare la capacità di valutazione dei PSR.

Il sistema è coordinato dal MIPAAF e supportato da INEA nell’ambito del Programma Rete Rurale Nazionale con la Task force “monitoraggio e valutazione” della RRN e il collegamento con la postazione regionale della Rete Rurale Nazionale.

L’AdG, inoltre è coinvolta nella Rete Europea di valutazione dello Sviluppo Rurale (European Evaluation Network for Rural Development), nell’ambito della quale partecipa ai Focus Group periodicamente organizzati ed alle altre attività.

Nel corso del 2009 non si sono registrate sostanziali modifiche all’impianto predisposto.

La sola novità è rappresentata dalla costituzione del *Comitato Regionale di Indirizzo* per la governance del Piano di valutazione della politica regionale unitaria per il periodo 2007/2013 (PdV), avvenuta il 25 giugno 2009. Tale organismo, composto dal responsabile del PdV, da un referente di ogni AdG dei PO regionali, da un referente dell’amministrazione responsabile del FAS e da un gruppo ristretto di esponenti del partenariato istituzionale e socio-economico, si pronuncia sui temi e sulle domande valutative emerse e svolge funzioni di sorveglianza dei processi valutativi e di promozione delle attività di comunicazione e diffusione dei risultati delle valutazioni.

Inoltre in considerazione di quanto riportato nel documento di lavoro “Organizzazione della valutazione on going” della RRN e del dibattito che si è svolto in ambito nazionale anche in occasione del seminario svoltosi a Roma il 17/11/2009 “Il ruolo dello steering group nella valutazione on going”, l’Amministrazione ha previsto la costituzione dello *Steering Group per le attività di valutazione del PSR Sicilia 2007 – 2013*.

Prevedendo che le funzioni interne di supporto tecnico-scientifico e metodologico nel sistema saranno svolte dal *Nucleo di valutazione per gli investimenti in agricoltura e per lo sviluppo rurale*, lo *Steering Group* avrà principalmente una funzione rappresentativa di:

- interlocuzione interistituzionale;
- interlocuzione col partenariato socio-economico e ambientale e sintesi delle sue esigenze conoscitive;
- partecipazione alla comunicazione e diffusione dei risultati della valutazione e relativo feedback.

Lo *Steering Group* sarà costituito da:

- un rappresentante dell'AdG,
- un rappresentante per ciascun Dipartimento coinvolto direttamente nell'attuazione del Programma;
- un rappresentante delle Organizzazioni professionali di categoria operanti nel settore agricolo/agroalimentare;
- un rappresentante della Rete Rurale Nazionale (INEA);
- un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale Leader (GAL);
- un rappresentante dell'Autorità ambientale;
- un rappresentante delle principali ONG ambientali;
- un rappresentante regionale delle Pari Opportunità;
- in fase transitoria, e fino alla costituzione del *Nucleo di valutazione per gli investimenti in agricoltura e per lo sviluppo rurale*, un rappresentante del Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento Regionale della Programmazione;
- un rappresentante dell'ANCI.

Il rappresentante dell'AdG assicurerà il raccordo tra il suddetto *Steering Group* ed il *Comitato Regionale di Indirizzo del PdV*.

Il Bando per la selezione del valutatore indipendente è stato pubblicato sulla GUUE S144 del 30 luglio 2009. Subito dopo è avvenuta la sua pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana e della Regione Siciliana e si è data ampia pubblicità al bando sui principali quotidiani e periodici, sugli albi (pretorio e dell'Amministrazione) e sui siti internet istituzionali. Nel corso del secondo semestre del 2009, pertanto, sono state eseguite le procedure di gara relative alla selezione del valutatore col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs 163/2006. L'insediamento della Commissione di gara è avvenuto il 23/09/2009. L'aggiudicazione provvisoria

è poi avvenuta nella seduta pubblica della Commissione giudicatrice del 14/01/2010, quella definitiva con DDG n. 140 del 24/02/2010. Soggetto aggiudicatario è risultata la ditta Agriconsulting S.p.A. per un importo pari a Euro 2.184.000,00 IVA esclusa con un ribasso del 30% sull'importo posto a base d'asta. E' prevista la possibilità di assegnare ulteriori "servizi analoghi" a quelli aggiudicati per un importo massimo di Euro 500.000,00 IVA esclusa.

Di seguito si riporta lo schema relativo ai prodotti con le relative scadenze previste (in corsivo sono riportati i servizi aggiuntivi/migliorativi offerti dall'aggiudicatario e non previsti originariamente nel Capitolato d'onori).

Scadenza	Prodotto
Entro 30 gg dalla stipula del contratto	Rapporto sulle "condizioni di valutabilità"
15 giugno 2010	Relazione annuale di valutazione al 2009
<i>15 luglio 2010</i>	<i>Incontro per la divulgazione dei risultati della Valutazione</i>
30 novembre 2010	Relazione di valutazione intermedia al 2010
31 marzo 2011	Report per la diffusione dei risultati della valutazione intermedia al 2010
	Basi dati al 2010
<i>31 maggio 2011</i>	<i>Relazione annuale di valutazione al 2010</i>
<i>luglio 2011</i>	<i>Incontro per la divulgazione dei risultati della Valutazione</i>
<i>ottobre 2011</i>	<i>Valutazione tematica trasversale</i>
31 marzo 2012	Relazione annuale di valutazione al 2011
<i>maggio 2012</i>	<i>Valutazione tematica trasversale</i>
<i>luglio 2012</i>	<i>Incontro per la divulgazione dei risultati della Valutazione</i>
31 marzo 2013	Aggiornamento della relazione di valutazione intermedia al 2012
	Report per la diffusione dei risultati dell'aggiornamento della valutazione intermedia al 2012
	Basi dati al 2012
<i>maggio 2013</i>	<i>Valutazione tematica trasversale</i>
<i>luglio 2013</i>	<i>Incontro per la divulgazione dei risultati della Valutazione</i>
<i>Novembre 2013</i>	<i>Repertorio regionale delle "buone pratiche" individuate nel processo valutativo</i>
<i>31 dicembre 2013</i>	<i>Aggiornamento del rapporto sulle "condizioni di valutabilità"</i>
31 marzo 2014	Relazione annuale di valutazione al 2013
<i>maggio 2014</i>	<i>Valutazione tematica trasversale</i>
<i>luglio 2014</i>	<i>Incontro per la divulgazione dei risultati della Valutazione</i>
31 marzo 2015	Relazione annuale di valutazione al 2014
<i>maggio 2015</i>	<i>Valutazione tematica trasversale</i>
30 novembre 2015	Relazione di valutazione ex-post al 2015
10 dicembre 2015	Report per la diffusione dei risultati della valutazione ex post al 2015
	Basi dati al 2015
<i>dicembre 2015</i>	<i>Incontro per la divulgazione dei risultati della Valutazione</i>

2. Le attività di valutazione intraprese

Nel corso del 2009 è stata effettuata un'attività di valutazione inerente la revisione degli indicatori di base e degli indicatori di obiettivo (prodotto, risultato ed impatto) finalizzata anche alla loro armonizzazione a livello nazionale e in preparazione della imminente valutazione intermedia del Programma.

Per quanto riguarda gli indicatori di base l'attività svolta è stata finalizzata ad avere, quando possibile in base alla disponibilità delle fonti statistiche, una base di partenza di dati aggiornati al 2006 per il loro utilizzo nell'ambito della valutazione intermedia. Al contempo si è provveduto a rilevare i dati all'ultimo anno disponibile, anche successivo al 2006, al fine di avere un quadro più aggiornato possibile del contesto regionale. Nello svolgimento di tale attività si è tenuto conto dei documenti "Note su indicatori di baseline correlati agli obiettivi" e "Note su indicatori di baseline di contesto" realizzati nell'ambito della Rete Rurale Nazionale – Task Force Monitoraggio e Valutazione. Alcuni indicatori baseline, come si evince anche dai citati documenti, sono ancora indisponibili o non quantificabili, pertanto la loro costruzione potrà avvenire in un prossimo futuro.

Per ciò che concerne gli indicatori di obiettivo, su invito dei Servizi della Commissione Europea, è stata effettuata un'attività di verifica finalizzata a migliorare la quantificazione degli indicatori del programma alla luce del ruolo che essi svolgono nell'ambito del QCMV, nonché funzionale al miglioramento dell'uniformità degli indicatori quantificati di obiettivo a livello nazionale.

L'esito di tale attività ha comportato una revisione del testo del Programma, secondo quanto descritto nelle proposte di modifica di cui all'Ordine del giorno n. 6 della seduta del Comitato di Sorveglianza del 26/06/2009.

Nel contempo è stata eseguita la quantificazione degli indicatori di obiettivo riferiti a:

- le operazioni connesse all'attuazione delle "nuove sfide" da Health Check e Recovery Package;
- le misure/azioni interessate dalle risorse aggiuntive provenienti dall'"OCM Vino" e dalla Modulazione obbligatoria.

Le attività hanno accompagnato il processo di revisione e di negoziato del Programma che si è concluso con la Decisione C(2009) 10542 del 18/12/2009.

Con riferimento al Rapporto Annuale di Esecuzione 2008, ed alle allegate tabelle di monitoraggio, l'AdG ha effettuato una attività di valutazione inerente la quantificazione degli indicatori di risultato R2 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie) per l'Asse 1 ed R6 - superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo agli

obiettivi ambientali (biodiversità, qualità dell'acqua e del suolo, cambiamenti climatici, marginalizzazione e abbandono delle terre) per l'Asse 2.

Oltre a quanto sopra descritto, si è ritenuto strategico approfondire la “questione valutativa” attraverso la disamina delle modifiche del QCMV e degli aggiornamenti nella metodologie valutative (soprattutto con riferimento ai metodi di stima degli indicatori di impatto) ed attraverso la partecipazione a lavori, riunioni, eventi ed attività volte ad ampliare e perfezionare le conoscenze in materia, nonché a favorire lo scambio di informazioni ed il trasferimento delle buone prassi. Un maggiore dettaglio di queste ultima attività viene riportato nel paragrafo 4 - Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione

Appare inoltre opportuno dare evidenza di una continua attività di autovalutazione dell'Amministrazione regionale finalizzata alla migliore definizione dei bandi e delle disposizioni attuative delle misure e pacchetti di misure (pacchetto giovani) attivati nel corso dell'anno o di prossima attivazione, avente principalmente per oggetto le possibilità di adattare alle nuove esigenze le più efficaci procedure ed i meccanismi di gestione e controllo degli interventi attuati nel precedente periodo di programmazione. E ciò anche sulla scorta delle indicazioni contenute nei documenti di sorveglianza (es. RAE LEADER+ e RAE POR) e delle risultanze della valutazione ex post del PSR 2000/2006.

In particolare in quest'ultima si raccomandava il miglioramento della qualità tecnica degli impegni agroambientali e degli interventi di imboscamento, l'approccio territoriale nella programmazione e selezione degli interventi, il rafforzamento dell'integrazione tra le diverse misure/azioni di sostegno. Il nuovo PSR, secondo il Rapporto di valutazione ex post del PSR 2000/2006 (del dicembre 2008) appare aver largamente accolto ed ulteriormente sviluppato tali opportunità.

3 Raccolta dati

Le attività ad oggi svolte hanno riguardato in primo luogo l'implementazione progressiva del sistema di monitoraggio per la raccolta dei dati (secondari) indispensabili alle attività di valutazione.

In attuazione di quanto previsto dal “Sistema Nazionale di monitoraggio per lo sviluppo rurale FEARS – informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione” e dalle linee guida SIAN ed al fine di sviluppare un software gestionale autonomo per soddisfare le

esigenze conoscitive aggiuntive regionali, l'Autorità di Gestione si avvale della collaborazione di AGEA, attraverso la società SIN. A tale scopo, nel settembre del 2008, è stato approvato il protocollo di intesa fra la Regione Sicilia e la società SIN con la proposta tecnico-economica relativa al progetto MO.S.I.S – SIN per la realizzazione del Sistema di Monitoraggio di supporto della Autorità di Gestione.

Nel corso del 2009 il Dipartimento Interventi Strutturali della Regione Sicilia in cooperazione con i tecnici della SIN ha realizzato una continua attività di analisi ed approfondimento dei requisiti e delle specifiche tecniche di dettaglio per la realizzazione e l'implementazione del sistema informativo di gestione e monitoraggio, con particolare riferimento alle misure attivate nel corso dell'anno. Alla luce di questi contributi si è pervenuti alla revisione del progetto MO.S.I.S – SIN la cui ultima versione, del gennaio 2010, descrive puntualmente le principali funzionalità del sistema informativo.

Sulla base del progetto della Società Agriconsulting S.p.A. aggiudicataria della gara, la raccolta dei dati per la valutazione del PSR 2007 – 2013 sarà effettuata mediante:

a) Acquisizione di dati secondari:

- dati secondari dal sistema di monitoraggio del PSR. Sono la principale fonte di dati fisici, procedurali e finanziari. Essi, oltre ad essere utilizzati per le analisi inerenti lo stato di avanzamento del PSR, l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione e delle procedure di attuazione, costituiscono la base informativa per il calcolo di alcuni indicatori da QCMV, per l'implementazione di altri strumenti di indagine, per ingrandire la scala dei risultati e impatti identificati attraverso le indagini dirette e per valutare i livelli di efficienza attraverso confronti interni ed esterni al Programma;
- dati secondari della documentazione tecnico-amministrativa relativa al ciclo dei progetti. Ad es. relazioni, moduli di domanda piani aziendali, bilanci, elaborati, documentazione dell'attività istruttoria etc. In tale tipologia sono incluse anche le informazioni ricavabili dal SIAN con il fascicolo aziendale;
- dati secondari della Banca dati RICA-REA al fine di elaborare indicatori di contesto relativi ai livelli di produttività e redditività, per l'individuazione e l'analisi di gruppi di confronto (non beneficiari) da utilizzare nell'ambito della stima degli effetti netti del PSR;
- dati secondari per elaborazioni GIS, soprattutto con riferimento alle superfici oggetto di intervento delle misure dell'Asse 2. I dati saranno estratti dal Sistema di

monitoraggio regionale ed aggregati al livello di foglio catastale e potranno essere elaborati e confrontati, attraverso il GIS, con carte tematiche redatte dalla regione o da altri enti Pubblici.;

- dati secondari da altre fonti statistiche ufficiali disponibili a livello europeo e nazionale nell'ambito del SISTAN – Sistema Statistico Nazioinale (es. EUROSTAT, ISTAT, INEA, etc.) e da studi, ricerche, banche dati (es. Progetto MITO 2000 per il Farmland Bird Index, ARPA per dati sull'ambiente, Progetto IRENA, Economic Outlook dell'OECD, FAO ed altre).

b) Attività di rilevazione dei dati primari:

- indagini dirette presso campioni rappresentativi di beneficiari del programma;
- indagini dirette presso campioni di beneficiari indiretti del programma;
- rilevazioni di dati primari presso campioni rappresentativi di non beneficiari del programma;
- informazioni rilevate tramite metodi e tecniche basati sul giudizio di testimoni/esperti, attraverso interviste dirette e tecniche d'indagine basate sul confronto tra testimoni/esperti che consentono una migliore interpretazione della realtà grazie all'interazione tra i diversi soggetti coinvolti (focus group, brainstorming valutativo, Nominal Group Technique (NGT), Scala delle Priorità Obbligate (SPO), SWOT dinamica, Delphi);
- indagini per la individuazione e l'analisi di “buone pratiche”.

4 Attività di messa in rete delle persone coinvolte nel'attività di valutazione

Per tale attività l'Amministrazione si è avvalsa del supporto della Rete Rurale Nazionale - Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione delle Politiche di Sviluppo Rurale che mette in rete i diversi soggetti coinvolti nella valutazione *on going* dei PSR.

Con riferimento a rilevanti attività di network a livello comunitario, nazionale e regionale si ricordano:

- partecipazione al Focus Group 2009 “Analisi delle esigenze della comunità dei valutatori con particolare riferimento alla valutazione di medio termine” (Roma 23/10/2009) organizzato dalla Rete Rurale Nazionale e dall'European Evaluation Network for Rural Development, nel quale è stato fatto il punto sull'analisi degli impatti, con particolare

riferimento alle metodologie, ai gap metodologici ed all'analisi degli impatti negli assi 3 e 4, e sulla revisione delle domande di valutazione comuni del QCMV;

- partecipazione alle giornate dal tema “Gli effetti della politica regionale: Gli strumenti per misurarli e valutarli” (Roma 14-15/10/2009) organizzato da Sistema Nazionale di Valutazione della Politica Regionale ;
- partecipazione al workshop sugli indicatori di biodiversità “aree forestali ad alto valore naturale HNV” e “Farmland Bird Index” organizzato dalla Rete Rurale Nazionale (Roma 15/10/2009);
- partecipazione alla VI Conferenza Europea sulla Valutazione dei Fondi Strutturali “New Methods for Cohesion Policy Evaluation: Promoting Accountability and Learning” organizzato da Directorate General for Regional Policy (Varsavia 30/11– 01/12/2009);
- risposta al questionario “Ricognizione sull’attuazione dei Piani delle Valutazioni” inviato dall’UVAL ai responsabili dei Piani delle valutazioni e finalizzato ad individuare fonti di conoscenza esistenti o in via di costruzione sugli interventi;
- risposta al “Questionario per rilevare informazioni sull’organizzazione dei sistemi di valutazione regionali sullo sviluppo rurale nei diversi cicli di programmazione” inviato dalla Rete Rurale Nazionale con l’obiettivo di approfondire determinati aspetti legati al complesso delle attività di valutazione a livello regionale.

Le attività di rete sono state favorite dal portale della Rete Rurale Nazionale, da cui è stato possibile reperire alcuni importanti documenti di approfondimento e di indirizzo metodologico dell’European Evaluation Network for Rural Development quali ad esempio le newsletter, e i resoconti degli incontri del gruppo degli esperti sulla valutazione della politica di sviluppo rurale.

Inoltre sembra opportuno sottolineare che attraverso le suddette attività di messa in rete sono migliorati non solo i contatti e gli scambi di esperienze, materiali e dati tra la Regione, il Ministero e la Commissione Europea ma anche quelli con le altre regioni italiane.

5 Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari

Nello svolgimento delle attività di valutazione sono state riscontrate notevoli difficoltà che più volte l’Amministrazione ha messo in evidenza, anche in occasione delle precedenti sedute del Comitato di Sorveglianza e che tuttora permangono. Alcune di queste, che sono emerse anche in seno ai Focus Group organizzati dal European Evaluation Network for Rural Development a cui l’AdG ha partecipato vengono qui di seguito sintetizzate:

- si sono riscontrate difficoltà metodologiche nella quantificazione di alcuni indicatori e nel trasferimento dei fabbisogni valutativi al mandato (capitolato tecnico);
- la tempistica richiesta per la quantificazione degli indicatori di risultato e impatto non è adeguata: scadenze fissate quando non si sono ancora manifestati risultati e impatti;
- inappropriata scala su cui sono tarati alcuni indicatori (specialmente dell'Asse III);
- si riscontrano difficoltà metodologiche nella valutazione dell'approccio LEADER e delle misure relative al miglioramento della qualità della vita;
- il CMEF presuppone una forte preparazione dell'Amministrazione e dei portatori d'interesse sui temi valutativi attualmente non diffusa e presente in Sicilia;
- manca un quadro comune di valutazione per tutti i fondi e nel CMEF non ci sono indicazioni su come integrare la valutazione dello sviluppo rurale con quella dei programmi finanziati da altri fondi;
- criticità nella tempistica (cadenza annuale) per la quantificazione di alcuni indicatori: si richiedono informazioni su risultati e impatti nelle Relazioni Annuali di Esecuzione.

In merito ai lavori supplementari, l'AdG già in sede di definizione del Capitolato d'onori del bando di gara per la selezione del valutatore indipendente aveva previsto un punteggio premiante per le offerte tecniche che prevedevano "ulteriori indagini, studi e ricerche finalizzati a valutazioni di tipo trasversale per aree tematiche e/o per territori anche con riferimento all'integrazione degli interventi del PSR con gli altri interventi pubblici a sostegno dello sviluppo regionale". La ditta aggiudicataria ha proposto la realizzazione di 5 valutazioni "trasversali", da concordare con l'AdG, suggerendo anche un ventaglio di proposte all'interno delle seguenti tematiche o profili di analisi:

- Analisi valutative trasversali relative a priorità tematiche a cui partecipano l'insieme degli interventi del PSR (ad es. l'occupazione ed il miglioramento delle condizioni di lavoro degli addetti, la permanenza dei giovani nelle aree rurali, gli impatti del programma nel settore agroalimentare della regione, la diversificazione economica nelle aree rurali, la salvaguardia e la gestione sostenibile del patrimonio forestale, etc.);
- Analisi valutative trasversali del grado di complementarietà ed integrazione tra gli interventi del PSR e gli interventi realizzati nell'ambito dei programmi del FESR e del FSE,
- Analisi valutative trasversali relative a priorità settoriali e territoriali ed all'approccio integrato degli interventi dell'Asse 1;
- Valutazioni trasversali relative a priorità territoriali negli interventi dell'Asse 2;

- Valutazioni trasversali relative ad approcci territoriali e integrati negli interventi degli Assi 3 e 4;
- Valutazioni trasversali relative all'efficacia del sistema di gestione del PSR.

Oltre alle suddette analisi tematiche, ulteriori esigenze valutative potrebbero derivare dalle modifiche al PSR conseguenti all'adeguamento del quadro normativo e strategico di riferimento determinatosi a seguito dell'*Health Check* della PAC e del *Recovery Package*.

La definizione di un'ulteriore domanda valutativa e di eventuali fabbisogni valutativi da cui possano scaturire lavori supplementari potrà svilupparsi anche grazie ai contributi dello *Steering group* e/o e del *Comitato Regionale di Indirizzo del PdV*.